

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



VERSO IL CONSIGLIO PASTORALE (4)

Proseguiamo con gli attributi indicati dal Vescovo per il Consiglio Pastorale che dovremo costruire. Abbiamo visto le sue finalità; stiamo recependo lo stile e le prospettive..

2. Dimensione familiare della Comunità

Promuoviamo uno stile che riconosca alla famiglia un'autentica soggettività sacramentale nell'edificare la Comunità, sia con la testimonianza della fedeltà degli sposi e del servizio alla vita, sia con l'impegno a creare delle relazioni comunitarie molto familiari e attente alle esigenze dei più poveri. Già collaborare è tanto. Condividere delle responsabilità è ancora di più. Il vertice del fare Comunità sta nel diventare una famiglia di famiglie. Si tratta di crescere nei rapporti tra persone imitando la vita delle famiglie: accoglienza, aiuto, pazienza, vicinanza. Ma si tratta anche di dare maggior riconoscimento alle famiglie nella Comunità. Esse, radicate nel Sacramento del matrimonio, sono già Comunità cristiana, piccola Chiesa domestica. "Famiglia diventa quello che sei!" ricordava frequentemente Giovanni Paolo II. Significa: diventa lievito di Comunità chiamate a riconoscere, nel Cristo, lo Sposo unico dell'umanità assetata di amore; ma significa anche: diventa fermento vivo di Parrocchie che cercano di essere belle come spose per piacere al Cristo Signore.

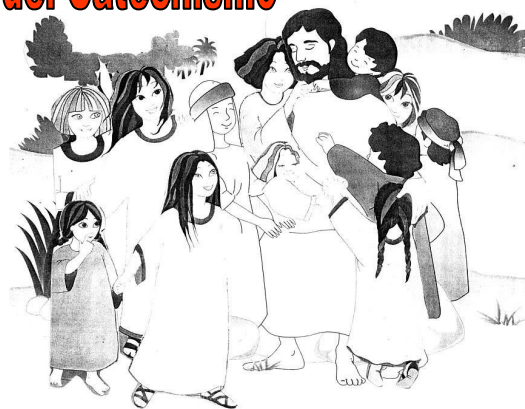
3. Propositività sociale

Abituiamoci ad intervenire "comunitariamente" su avvenimenti o situazioni che, a livello locale, interessano l'ambito sociale, al fine di rendere manifesta una lettura dei fatti alla luce della fede. Cerchiamo di essere il sale nella società in cui viviamo, nei luoghi dell'educazione o della cura dell'uomo, dello sport e del tempo libero, e prima ancora dell'amministrazione del bene comune. A volte si è tentati di evitare, nei Consigli Pastoral, riflessioni e dialoghi sui quali ci possono essere, all'interno della Comunità, delle divergenze di vedute e di scelte. La Comunità non deve portare al suo interno divisioni e tensioni tipiche della politica, ma nel contempo non può esimersi dal cercare la fedeltà al Vangelo in proposte, in collaborazioni, in scelte culturali e sociali che toccano il vissuto dei paesi e delle città, il mondo del lavoro e della scuola, la sanità e l'attenzione ai poveri. Tutto ciò non potrà essere fatto senza un attento e costante impegno di studio della dottrina sociale della Chiesa.

Il sogno non è legato dalla realtà. Parte dalla consapevolezza di poter *'cambiare le cose'*. Non è vero che chi fa da sé fa per tre. La verità sta nel proverbio *"l'unione fa la forza"*. Le sfide si superano più facilmente se si è in tanti. Il gusto della vittoria è migliore se si festeggia in un gruppo. **Aspetto volontari !**

La ripresa del Catechismo

Manca poco alla ripresa della scuola ed anche delle attività catechistiche. E' importante richiamare alcuni concetti fondamentali, riguardanti l'Iniziazione cristiana che



abbiamo timidamente iniziato lo scorso anno.

Questi pensieri sono espressi pure nella prima enciclica di Papa Francesco la *"Lumen fidei"*

Primo: Non si va all'incontro di Catechismo per ricevere i Sacramenti. Si va per conoscere la fede e per capire cosa significa essere figli di Dio e come vivono i figli di Dio nella Chiesa; i Sacramenti vengono di conseguenza.

Secondo: la fede non è solo la dottrina. A cosa serve imparare che Dio è Padre e Signore, se poi non lo si prega né individualmente, né in famiglia, né nelle assemblee della Comunità? Se si vuol sapere in cosa credono i cristiani basta una lettura pur veloce della voce in una enciclopedia o, come oggi facilmente avviene, interrogando Wikipedia.

Si vuole sapere cosa significa credere per un cristiano? Occorre interrogare Gesù Cristo, vivere con lui!

Terzo: La fede ha bisogno di un ambito in cui si possa testimoniare e comunicare. La fede è il rapporto vivo, con Dio e con i fratelli, che il cristiano costruisce giorno per giorno con le proprie scelte sostenuto dallo Spirito Santo. Come può essere vivo il rapporto con Dio se a Lui non ci si rapporta, o coi fratelli se con loro non si celebra mai la fede? «La fede senza i fatti è morta», scrive l'apostolo Giacomo. Per questo l'ambito in cui la fede si testimonia e si comunica non può essere solamente un libro, né un computer e neppure la famiglia sganciata dalla Comunità dei credenti. Questo ambito è quindi la Chiesa, cioè i cristiani col loro Vescovo. E, come ogni famiglia, anche la Chiesa ha le sue regole, i suoi cammini, la sua storia insomma.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 8 settembre: 23^a del Tempo Ordinario**
Festa della Madonna della Cintura

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli
ore 20.30 : Canto dei Vespri in onore della Madonna
Processione in Via Lungo Lago
Incanto dei canestri

👉 **Lunedì 9 settembre**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 10 settembre: S. Nicola da Tolentino**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco
ore 10.00 : Incontro Clero a Mandello San Lorenzo

👉 **Mercoledì 11 settembre**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico
ore 20.45 : Incontro Consiglio Pastorale Vicariale
a Mandello S. Cuore

👉 **Giovedì 12 settembre: S. Nome di Maria**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 15.30 : Matrimonio BRAMBILLA - BUSATTO
ai Piani dei Resinelli
ore 21.00 : Riunione del CPAE in casa parrocchiale

👉 **Venerdì 13 settembre: S. Giovanni Crisostomo**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Sabato 14 settembre: Esaltazione della Croce**

ore 10.00 : Ordinazione di 6 Diaconi in Cattedrale
ore 11.30 : Matrimonio ZITO - RIVA
ore 16.00 : Matrimonio CAMOZZINI - EMPIRONI
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 15 settembre: 24^a del Tempo Ordinario**
B. V. Maria Addolorata

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Le campane sono suonate a festa per la nascita di
MARTINA DE CARLI, il 30 agosto.

E' ritornato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa
SALVATORE DE BATTISTA di anni 79, il 5 settembre.



Il Coro misto "Voci nel Tempo"
CORTENOVA
propone un
Concerto di canti sacri e popolari
Diretto dal
M^o Massimo Gilardoni
13 settembre 2013
ore 21.00

Beata Vergine Maria Addolorata



Il riferire notizie storiche, ricordi pur brevi del passato, viene da noi ritenuto compito culturale importante nel tentativo di recuperare le proprie origini, offrire valori grandi, recepire consegne autentiche di vita buona.

Domenica 15 settembre ricorre la memoria della Beata Vergine Maria Addolorata.

Nella località Campelli abbiamo un santuario a Lei dedicato. Purtroppo cadendo, quest'anno, la festività in domenica non effettueremo celebrazioni comunitarie.

Rimedierà il ricordo personale fatto di devozione e preghiera a Maria, la nostra Madre celeste.

Da *"Immagini della devozione Mariana in Abbadia nei secoli"* di Camilla Candiani:

«Sui monti sopra Abbadia c'è l'antichissima località chiamata Campelli. Il nome deriva da "campigli", o piccoli campi, e risale al periodo Benedettino.

Durante la loro permanenza i frati di San Benedetto, oltre al Monastero di San Pietro a lago, avevano costruito un altro piccolo monastero con la chiesetta intitolata anch'essa a San Pietro ai Campigli, e questo per ritirarvi quando il lago invadeva con le sue acque il Convento.

Testimonianze di questo loro periodo sono evidenti anche oggi. La chiesetta di San Pietro venne in seguito mantenuta, e solo nel 1600 ne venne costruita una nuova, l'attuale, dedicata alla Madonna Addolorata. (Grande fu l'impegno dei Frati Servi di Maria nella sua realizzazione).

Ancora per più di cento anni si mantenne viva la tradizione di recarsi in processione ai Campelli il giorno dedicato a San Pietro e dentro la Chiesa veniva conservato un dipinto raffigurante il Santo, proveniente dalla chiesa originale.

La Madonna Addolorata dei Campelli è stata subito venerata come miracolosa dagli abbadiesi, che alla chiesetta portarono molti ex-voto in ricordo delle grazie ricevute, e che conservano ancora oggi per lei una profonda devozione.

Alla fine del 1800 un individuo, che non aveva ottenuto la grazia richiesta, diede fuoco alla chiesa provocando numerosi danni, forse anche il quadro di San Pietro andò distrutto dalle fiamme. Il pittore Airoidi di Lecco ridipinse il quadro della Madonna Addolorata che ancora oggi vediamo sopra l'altare, e in seguito si risistemò la chiesa ampliandola. Furono gli abbadiesi in fila a salire ai Campelli portando ciascuno un po' del materiale necessario per i lavori, anche i bambini parteciparono portando ciascuno un coppo per il tetto o una piastrella per il pavimento; mia mamma, che all'epoca aveva nove anni, portò una piastrella.

Osservando il dipinto di Oreste Airoidi e uno degli ex-voto, forse il più antico del 1600, dove in alto al piccolo quadro è dipinta l'immagine della Madonna Addolorata, possiamo vedere come la posizione della Madonna, le spade nel cuore, la croce, e molti altri particolari siano molto simili al quadro attuale. Forse l'Airoidi ebbe la fortuna di vedere ancora il quadro originale, anche se molto danneggiato dal fuoco dell'incendio, e lo ridipinse il più simile che poté all'originale».